

DIDYMOS DER BLINDE, *Kommentar zu Hiob (Tura-Papyrus)*, Teil I: *Kommentar zu Hiob. Kap. 1-4*, Teil II: *Kommentar zu Hiob Kap. 5,1-6,29*, in Zusammenarbeit mit dem Ägyptischen Museum zu Kairo herausgegeben, übersetzt, erläutert von A. HINRICHS, R. Habelt Verlag, Bonn, 1968 (Papyrologische Texte und Abhandlungen, Band. 1 e 2).

Con questi due volumi di considerevole mole, la nostra conoscenza dei testi su papiro di Tura compie un ulteriore progresso, dopo la pubblicazione ad opera di A. Kehl del *Quaternio IX* del Commentario ai Salmi di Didimo il Cieco (cf. *Aegyptus* 44, 1964, p. 338). Ora è la volta del codice che conserva il Commentario al libro di Giobbe attribuibile con assoluta certezza allo stesso Didimo di Alessandria; l'opera è superstite nelle pagine 1-192, 209-229, 241-396, 401-408 di un codice, scritto nel VI secolo, e che tramanda perciò l'esegesi al libro biblico dall'inizio al capo 16,2.

La presente edizione (che si articolerà complessivamente in 4 volumi) è preparata essenzialmente allo scopo di offrire il testo di Didimo in condizioni di assoluta attendibilità, verificabile su un apparato critico che in ogni momento dà testimonianza dello stato effettivo del papiro. A fronte si trova la traduzione tedesca, accompagnata da brevi note; queste si aprono talora ad osservazioni più ampie come quelle su *Didimos' Lehre von der Seels* (pp. 311-314), « *Reden ist Silber, Denken ist Gold* » (pp. 315-319), *Zitiert Didymos den Physiologos?* (pp. 320-323), alla fine del primo volume, ed *Eine Glosse bei Didymos* (pp. 207-210), alla fine del secondo. Gli scopi dell'opera sono raggiunti ed al lavoro dell'Editore dovrà ora succedere l'impegno di una approfondita esegesi; non si può negare però che oggi questa appare prudente ed esitante nella attesa di utilizzare, nel suo complesso, il materiale collegato alla scoperta di Tura.

S. DARIS

MERTENS P., *Recherches de Papyrologie littéraire*, I. *Concordance*, Bruxelles, 1968, pp. XVI-65 (Papyrologica Bruxellensia 6).

L'organizzazione del materiale di studio nel settore della papirologia letteraria è entrata in una fase singolarmente favorevole: alla non lontana seconda edizione di R. A. Pack, *Greek and Latin literary texts from Greco-Roman Egypt* (Ann Arbor, 1965), e alle tavole di riferimento preparate dallo stesso studioso (*A concordance to literary papyri*, in *Bull. Amer. Soc. Pap.* 3, 1966, pp. 95-118); ora si aggiunge questo primo fascicolo del Mertens. Come si avverte nella introduzione, il volume rappresenta una minima parte delle ricerche dell'Autore in questo campo e risponde alle stesse esigenze che hanno indotto il Pack ad apprestare la sua *Concordance*; di qui deriva necessariamente l'analogia nella compilazione dei due elenchi che danno il conguaglio tra *editio princeps* e *Pack 2*, ma con alcune differenze strutturali (e tipografiche) che li rendono complementari tra loro. L'elemento distintivo delle due liste si ritrova nella citazione dei papiri letterari apparsi in periodici od in volumi (Lista B di Mertens, pp. 61-64); mentre il Pack, *A Concordance*, li aveva elencati sotto il titolo